

PROPOSTE DELL'UCITECNICI SUI TEMI SINODALI
CONSIDERAZIONI PROBLEMATICHE SULLA RELAZIONE UNITARIA DELLA
CONSULTA DIOCESANA DELL'APOSTOLATO DEI LAICI.

L'Unione Cattolica dei Tecnici, che raggruppa gli Ingegneri
gli Architetti, Urbanisti, Attuari, Biologi
Chimici, Commercialisti, Fisici, Geologi, Geometri, Matematici,
Naturalisti, Periti Agrari, Periti Industriali, Ragionieri,
Ricercatori scientifici e Statistici, dopo attento esame e
dibattito, nel condividere i contenuti della relazione
unitaria della Consulta Diocesana per l'apostolato dei
laici e stimolata dai particolari temi trattati, desidera
portare il proprio specifico contributo legato alle
conoscenze ed alle possibilità propositive dei tecnici che
esercitano la loro professione secondo la ispirazione
cristiana.

L'attenzione viene rivolta ai temi della organizzazione
della vita posti dal rilievo che la tecnica ha nel mondo di
oggi, in ordine ai problemi dello sviluppo e dell'ecologia
nonche' all'intervento dell'uomo nelle realta'
territoriali ed ambientali.

In particolare nella nostra diocesi intendono dare un
contributo per l'approfondimento dei temi relativi alla
realta' urbana e alla finalizzazione umana dell'esercizio
della professione.

Tutto questo tenendo conto dell'impegno gia' manifestato con

le iniziative già realizzate in occasione dei seguenti convegni e/o incontri, tavole rotonde:

- Informatica: uomo e società
- aspetti e problemi dell'olivicoltura.
- prevenzione incidenti rilevanti dell'industria chimica
- scienza, tecnologia ed etica, quali valori?
- Università e paesi in via di sviluppo: esperienze e rapporti con il terzo mondo
- Ortofrutticoltura da industria, prospettive di sviluppo della Nurra
- Il Mercato comune Europeo e la politica regionale: il traguardo del 1992
- l'evoluzione del coordinamento degli interventi ordinari e straordinari del mezzogiorno

In modo del tutto particolare, i tecnici cattolici, intendono dare un contributo alla migliore organizzazione della pastorale diocesana con riferimento agli aspetti territoriali della organizzazione civile. Ciò tenendo conto in modo concreto dello specifico significato "Metropolitano" della nostra diocesi e quindi della sua predisposizione strutturale ad aprire le Chiese Particolari locali al senso della cattolicità della Chiesa.

Su questo tema della cattolicità i tecnici cattolici intendono poi dare un contributo attraverso la messa in evidenza dell'importanza anche internazionale dei problemi locali, secondo l'insegnamento delle interrelazioni crescenti fra le varie realtà, di cui parla la "Sollicitudo rei socialis".

I tecnici possono quindi dare una concreta testimonianza della verita` del Vangelo, concepita e collocata nella visione della storia della salvezza, evangelizzando oltre che gli uomini, le strutture e l'ambiente in cui vive ed opera.

Cio'puo` essere fatto in concreto non solo studiando l'utilizzo e la valorizzazione delle strutture ecclesiali in termini progettuali ,ma proponendo anche specifiche esecuzioni. In particolare e per riferirsi ad iniziative concrete, si ritiene che il recupero delle reliquie di San Gavino in Turrus Libissonis e la valorizzazione della Cripta del Martire turritano, possa essere una testimonianza del Sinodo Diocesano per Turrus, gloriosa culla romana, trasferita a Sassari con sede metropolitana nel 1441.

della professione.

Tutto questo tenendo conto dell'impegno gia` manifestato con